

**REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE
CLASSE L-16**

ARTICOLO 1

Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Dipartimento, il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- b) per Regolamento sull'Autonomia didattica (=RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento approvato dall'Università ai sensi dell'art. 1 del D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270, emanato con D.R. del 02/07/2014;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, classe L-16 come individuato dal successivo art. 2;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, classe L-16, come individuata dal successivo art. 2;
- f) per tutte le altre definizioni, quelle di cui all'art. 1 del RDA.

ARTICOLO 2

Titolo, Corso di Laurea e strutture didattiche

- 1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione appartenente alla classe L-16 *"Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione"* di cui alla tabella allegata al DM 16 marzo 2007 – Determinazione delle Classi delle lauree universitarie e ai disposti del RDA, concernenti il Dipartimento di Scienze Politiche.
 - 2. Gli obiettivi del Corso di Laurea sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico, come delineato nel successivo art. 10.
 - 3. La Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
 - 4. Ciascun credito, pari a venticinque ore di impegno complessivo, è ripartito in ore di attività didattiche e/o formative e in ore di studio individuale secondo l'organizzazione didattica approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento.
 - 5. I Corsi di Studio di cui all'art. 2 comma 2 del RDA sono retti di norma dalle Commissioni di coordinamento didattico presiedute dal Coordinatore che viene eletto ai sensi dell'art. 4 comma 3 del RDA.
- Le competenze e le funzioni della Commissione per il Coordinamento didattico sono dettate dall'art. 4 comma 4 del RDA.
- Le competenze e funzioni del Coordinatore della Commissione per il Coordinamento Didattico sono disciplinate dall'art. 46 dello Statuto di Ateneo.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione al Corso di Laurea

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
 2. È altresì richiesta una buona cultura generale di base, particolarmente negli ambiti giuridico, politico– istituzionale ed economico.
 3. Gli immatricolandi dovranno svolgere una prova di ingresso per la verifica delle conoscenze iniziali, che ha caratteristica di test valutativo non selettivo. La partecipazione alla prova è obbligatoria, ma l'iscrizione non è ad essa subordinata, ossia l'accesso al Corso di studio non è a numero programmato. Coloro i quali non supereranno la prova dovranno assolvere a degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nei settori disciplinari caratterizzanti il CdS.
- Gli esami universitari sostenuti e superati senza aver assolto agli obblighi formativi aggiuntivi saranno annullati.

ARTICOLO 4

Manifesto degli studi e piano di studi

1. Il manifesto annuale degli studi, approvato ai sensi del RDA, indica:
 - a) gli insegnamenti che saranno attivati nell'anno accademico;
 - b) le modalità di svolgimento delle attività didattiche;
 - c) la data di inizio e di fine delle attività didattiche;
 - d) le scadenze e le procedure per la prova finale.

ARTICOLO 5

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal Dipartimento secondo quanto stabilito dal RDA e sono riportate nella SUA – CdS.
2. Sulle attività previste dal precedente comma, la Commissione Paritetica Docenti –Studenti, di cui all'art. 9, svolge funzioni di osservatorio permanente.

ARTICOLO 6

Trasferimenti, passaggi di Corso e di Dipartimento, ammissione a prove singole

1. Trasferimenti, passaggi di Corso e di Dipartimento e ammissione a prove singole sono disciplinati dall'art. 16 del RDA, compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 3 del presente Regolamento.
2. Il passaggio o il trasferimento al Dipartimento di Scienze politiche sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti dallo stesso Corso di Laurea (classe L 16) di altro Ateneo che chiedono il trasferimento al Dipartimento di Scienze Politiche, vengono iscritti al Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione con la prosecuzione degli studi e con il riconoscimento degli insegnamenti comuni (uguale e/o affine SSD) e con l'obbligo di integrare eventualmente i CFU degli insegnamenti riconoscibili.
4. Gli studenti provenienti da altro corso di laurea dell'Ateneo fridericiano che chiedono il passaggio al Dipartimento di Scienze Politiche, vengono iscritti al Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione con il riconoscimento degli insegnamenti comuni (uguale e/o affine SSD) e con l'obbligo di integrare eventualmente i CFU degli insegnamenti riconoscibili. La Commissione per il Coordinamento Didattico del CdS effettua il riconoscimento totale o parziale della precedente carriera ed indica l'anno di corso a cui lo studente viene iscritto.

ARTICOLO 7

Esami di profitto

1. Gli esami di profitto sono di norma orali. È consentito lo svolgimento di prove intermedie, che non danno luogo all'attribuzione di crediti. Gli esami di profitto si intendono superati ai sensi dell'art. 20 del RDA. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione dei corsi.
2. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10, comma 4, del RDA, il numero massimo di esami di profitto del Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione – classe L 16 - è pari a 20.
3. Ulteriori modalità di svolgimento degli esami di profitto sono stabilite con delibera del Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, di cui al successivo art. 9.
4. Le prove di idoneità si concludono con un giudizio positivo o negativo.

ARTICOLO 8

Prova finale

1. Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver superato gli esami e/o acquisito il numero di CFU previsti a tal fine dalla SUA-CdS.
2. La Laurea è conferita a seguito del superamento della prova finale che consiste in un esame mediante il quale il laureando deve dimostrare di avere maturato metodi, conoscenze e competenze adeguate all'interpretazione, la contestualizzazione e la concettualizzazione di uno specifico e sintetico aspetto della sua formazione. I risultati del lavoro svolto devono essere riferiti alla Commissione di esame finale, in forma scritta e/o orale, con linguaggio adeguato e puntuale.
3. Le modalità della prova finale, i criteri di valutazione, che dovranno tener conto dell'intera carriera dello studente, sono specificati nelle *Linee Guida per le prove finali di Scienze Politiche* approvato dal Consiglio di Dipartimento su parere della Commissione paritetica Docenti/Studenti, e pubblicato sul sito web del Dipartimento, a partire dall'a.a.2019/2020.
4. La proclamazione dei candidati avviene mediante una seduta pubblica di fronte ad una Commissione di Laurea, nominata dal Rettore su delega del Rettore, composta da almeno 5 membri scelti tra i professori di ruolo e i ricercatori. Le Commissioni sono presiedute dal Rettore del Dipartimento o dal Presidente della Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Studio, o dal più anziano in ruolo dei professori di prima fascia presenti o dal più anziano in ruolo dei professori di seconda fascia presenti.

ARTICOLO 9

Commissione paritetica Docenti - Studenti

1. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto e compatibilmente con i relativi parametri richiesti, è composta da 4 docenti e 4 studenti (tra cui un dottorando) presieduta da un professore ordinario designato in seno alla Commissione. I componenti della Commissione Paritetica sono eletti dal Consiglio di Dipartimento tra i suoi componenti nell'ambito delle rispettive categorie di appartenenza.
2. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti:
 - a) svolge adeguata e documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'Assicurazione della Qualità da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio di Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo;
 - b) monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e quella dei servizi erogati agli studenti nell'ambito del Dipartimento;
 - c) individua indicatori per la valutazione della qualità e dell'efficacia dell'attività didattica e di servizio agli studenti, proponendoli al Nucleo di Valutazione;

d) formula pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio;

e) svolge funzioni di osservatorio permanente sulle attività di orientamento, di tutorato e di mobilità studentesca.

3. I risultati delle attività della Commissione Paritetica costituiscono la fonte dei report per il Nucleo di Valutazione.

ARTICOLO 10

Ordinamento didattico

1. La fisionomia, la struttura, gli obiettivi formativi, le modalità didattiche del Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, classe L 16, sono così stabiliti:

1.1. **Denominazione del Corso di studi:** Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione; Denominazione del Corso di studi in inglese: Degree Course in Administration and Organization Sciences.

1.2. **Classe di appartenenza:** Classe delle lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Classe L 16.

1.3 **Obiettivi formativi:** La struttura del Corso di Studi è finalizzata, da un lato, allo studio del funzionamento dello Stato in tutte le sue articolazioni pubbliche e private – alla luce dei modelli di gestione più moderni, ispirati al risultato (goal oriented) e non solo al rispetto delle regole (rule oriented) – volte a ad assicurare e a rendere finanziariamente sostenibile l'intervento pubblico per la cura di un numero sempre maggiore di bisogni ed esigenze della società civile. Dall'altro lato, allo studio delle organizzazioni private - nella loro più vasta accezione di imprese industriali, associazioni, fondazioni, imprese sociali, enti non profit, società, banche, assicurazioni etc. – che occupano uno spazio sempre crescente nella vita dei cittadini. Il Corso offre le conoscenze di metodo e di contenuto per la formazione giuridica, politico-istituzionale ed economica dei managers della Pubblica Amministrazione, centrale e periferica, nonché delle imprese pubbliche e private. Il Corso offre una solida preparazione di base in molte delle discipline richieste nei concorsi pubblici e nelle prove selettive presso le imprese: diritto, economia, economia ed organizzazione aziendale, statistica, storia, scienza politica, sociologia, e lingue straniere. Lo studio di tali discipline è concepito sia attraverso il corso di insegnamento tradizionale, sia attraverso seminari di approfondimento ed esercitazioni, utilizzo di biblioteche e di laboratori informatici, nonché per le 'cosiddette ulteriori conoscenze linguistiche' mediante la frequentazione del Centro Linguistico di Ateneo.

La previsione di 3 curriculum al III anno amplia ulteriormente il perfezionamento di competenze che possono avere una maggiore e più immediata spendibilità nel mercato del lavoro. Inoltre la proposta di articolare il percorso su tre curriculum volta a rendere più flessibile il percorso e ad ampliare l'offerta formativa in base a criteri multidisciplinari al fine di contribuire a superare la tradizionale frammentazione delle conoscenze e rispondere a filiere occupazionali che richiedono laureati con competenze specifiche. Gli sbocchi occupazionali e i profili in uscita sono coerenti con il percorso formativo. Tali sbocchi associati al corso di laurea sono costituiti dai profili tecnico-amministrativi presso la pubblica amministrazione statale (centrale e periferica), le regioni, le province, i comuni, nonché le rispettive aziende e società a partecipazione pubblica. Vanno aggiunte le Università, le Aziende Sanitarie, le Camere di Commercio, le Amministrazioni indipendenti, gli enti privatizzati, le aziende del privato sociale, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale con attività di partnership. Le competenze acquisite nel CdS appaiono immediatamente spendibili nel mondo del lavoro nell'ambito della gestione amministrativa di strutture anche complesse, pubbliche e private. Ovviamente il Corso di laurea fornisce, altresì, le competenze necessarie per la prosecuzione degli studi nei Corsi di laurea magistrale afferenti alla

classe LM 63 di Scienze della Pubblica Amministrazione ovvero Master universitari I livello e Corsi di Perfezionamento.

1.4 Attività formative: lezioni, seminari, esercitazioni su casi pratici o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, tutorato, orientamento, *stages*, tirocinio, elaborati scritti.

Il prospetto delle attività formative contenente l'elenco degli insegnamenti - ripartiti per anni di corso, per settori scientifico-disciplinari e per attività formative - è riportato nell'allegato B1.

1.5 Modalità di svolgimento: I corsi degli insegnamenti e delle altre attività formative si svolgono in modalità convenzionale e sono ripartiti in due semestri: il primo da settembre a dicembre, il secondo da marzo a maggio. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria ma vivamente consigliata.

Il percorso formativo del CdS è articolato in tre curriculum da scegliere con l'iscrizione al III anno di corso, offrendo agli studenti un grado di flessibilità in termini di insegnamenti da scegliere all'interno di una rosa nell'ambito delle attività affini o integrative, che permette agli studenti di orientarsi verso contesti più professionalizzanti.

Il percorso, quindi, prevede un'articolazione in Curriculum denominati:

- Sicurezza pubblica;
- Management pubblico;
- Economia, impresa, lavoro.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE
L-16 Classe delle Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione

I ANNO

INSEGNAMENTI	CFU	Cod. TAF	AMBITO DISCIPLINARE	SSD
1. ISTITUZIONI DI ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA	9	A	Statistico-economico	SECS-P/02
2. DIRITTO PUBBLICO	9	A	Giuridico	IUS/09
3. ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE	9	B	Socio-politologico	SPS/04
4. STATISTICA PER LE DECISIONI AMMINISTRATIVE	9	A	Statistico-economico	SECS-S/01
5. ECONOMIA AZIENDALE	9	B	Economico aziendale	SECS-P/07
6. Un insegnamento a scelta tra: - STORIA CONTEMPORANEA oppure - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	6	A	Storico, politico-sociale	M-STO/04 SPS/02
- ATTIVITA' FORMATIVE a scelta tra: LINGUA SPAGNOLA oppure LINGUA FRANCESE oppure LINGUA TEDESCA	6	E	Art. 10, c. 5, l. c	L-LIN/07 L-LIN/04 L-LIN/14

II ANNO

INSEGNAMENTI	CFU	Cod. TAF	AMBITO DISCIPLINARE	SSD
7. DIRITTO PRIVATO	9	A	Giuridico	IUS/01

8. LINGUA INGLESE	9	A	Discipline linguistiche	L-LIN/12
9. STORIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	9	A	Socio-politologico	SPS/03
10. PSICOLOGIA SOCIALE	6	B	Socio-psicologico	M-PSI/05
11. SOCIOLOGIA GENERALE	6	B	Socio-psicologico	SPS/07
12. Un insegnamento a scelta tra: - STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA oppure - STORIA DELLE RIFORME ISTITUZIONALI	6	B	Socio-politologico	SPS/01 SPS/03
13. DIRITTO DELL'IMPRESA	9	B	Giuridico	IUS/04
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	6	D	A scelta dello studente	

(lo studente con l'iscrizione al terzo anno sceglie uno dei tre curriculum proposti)

**III ANNO
CURRICULUM SICUREZZA PUBBLICA**

INSEGNAMENTI	CFU	Cod. TAF	AMBITO DISCIPLINARE	SSD
14. DIRITTO AMMINISTRATIVO	9	B	Giuridico	IUS/10
15. Un insegnamento a scelta tra: - DIRITTO DEL LAVORO oppure - DIRITTO PENALE	6	F	Art. 10, comma 5, l. d	IUS/07 IUS/17
16. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9	B	Economico-aziendale	SECS-P/10
17/18/19. Tre insegnamenti a scelta da 9 CFU tra: - TEORIA GENERALE DELLA SICUREZZA - ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE - POPOLAZIONE, TERRITORIO E SOCIETA' - TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI - ECONOMIA E CRIMINALITA' ORGANIZZATA - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA - STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA CONTEMPORANEA - SIMBOLICA POLITICA ED IMMIGRAZIONE	27	C	Attività affini o integrative	IUS/20 IUS/17 SECS-S/04 IUS/13 SECS-P/02 IUS/14 SPS/13 SPS/01

ALTRE ATTIVITA'	6	D	A scelta dello studente	
PROVA FINALE	6	E	Art. 10, c. 5, l. c	

**III ANNO
CURRICULUM MANAGEMENT PUBBLICO**

INSEGNAMENTI	CFU	Cod. TAF	AMBITO DISCIPLINARE	SSD
14. DIRITTO AMMINISTRATIVO	9	B	Giuridico	IUS/10
15. Un insegnamento a scelta tra: - DIRITTO DEL LAVORO oppure - DIRITTO PENALE	6	F	Art. 10, comma 5, l. d	IUS/07 oppure IUS/17
16. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9	B	Economico-aziendale	SECS-P/10
17/18/19. Tre insegnamenti a scelta da 9 CFU tra: - MANAGEMENT PUBBLICO - ETICA PUBBLICA - STORIA DELLE RELAZIONI EUROMEDITERRANEE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA - STORIA MODERNA - SCIENZA POLITICA - DIRITTO DEL LAVORO - DIRITTO PENALE	27	C	Attività affini o integrative	SECS-P/07 IUS/20 SPS/06 M-GGR/02 IUS/14 M-STO/02 SPS/04 IUS/07 IUS/17
ALTRE ATTIVITA'	6	D	A scelta dello studente	
PROVA FINALE	6	E	Art. 10, c. 5, l. c	

**III ANNO
CURRICULUM ECONOMIA, IMPRESA E LAVORO**

INSEGNAMENTI	CFU	Cod. TAF	AMBITO DISCIPLINARE	SSD
14. DIRITTO AMMINISTRATIVO	9	B	Giuridico	IUS/10
15. Un insegnamento a scelta tra: - DIRITTO DEL LAVORO oppure - DIRITTO PENALE	6	F	Art. 10, c. 5, l. d	IUS/07 IUS/17
16. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9	B	Economico-aziendale	SECS-P/10

17/18/19. Tre insegnamenti a scelta da 9 CFU tra: - DIRITTO DEL LAVORO E RELAZIONI INDUSTRIALI - INTRODUZIONE ALLA TRANSIZIONE AMBIENTALE - ECONOMIA DEL TERZO SETTORE - ECONOMIA INDUSTRIALE REGIONALE - STORIA ECONOMICA - CONTRATTI BANCARI - SOCIOLOGIA ECONOMICA - POPOLAZIONE, TERRITORIO E SOCIETA' - SCIENZA POLITICA	27	C	Attività affini o integrative	IUS/07 M-GGR/02 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/12 IUS/04 SPS/09 SECS-S/04 SPS/04
ALTRE ATTIVITA'	6	D	A scelta dello studente	
PROVA FINALE	6	E	Art. 10, c. 5, l. c	